



Azienda

.....

Al Responsabile del
Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)

.....

Al Datore di lavoro

.....

Al medico competente

.....

Assessorato ai trasporti Comune di ...

Per conoscenza a tutti i lavoratori

Oggetto: segnalazione di situazione di rischio da "stress termico" (temperatura ed umidità elevate) per lavoratrici e lavoratori addetti alla raccolta rifiuti urbani.

Con la presente vogliamo segnalare una situazione di rischio rilevante per la salute dei lavoratori, causato dall'esposizione a temperatura-umidità elevate per tutte le tipologie di attività aziendali: nei locali fissi di lavoro, nei veicoli, nelle attività all'aperto (raccolta rifiuti porta a porta ecc).

L'esposizione dei lavoratori a temperature elevate deriva sia dalla carenza di impianti di climatizzazione adeguati (sia nei locali fissi che nei veicoli utilizzati) che da carenze a livello di organizzazione del lavoro (in particolare per le attività effettuate all'aperto).

Il perdurare di questa situazione, come specificato anche nelle linee guida del ministero della salute, può provocare sia gravi danni alla salute che una riduzione del livello d'attenzione degli autisti e, di conseguenza, un aumento delle probabilità di incidenti stradali (per i conducenti dei veicoli).

Tra i principali danni alla salute ricordiamo: spasmi dolorosi alle gambe e all'addome, eccessiva sudorazione, astenia, cute pallida e fredda, polso debole o rapido, stato confusionale, convulsioni ecc.; effetti provocati da temperature-umidità elevate associate a condizioni di lavoro critiche (indumenti pesanti, ritmi di lavoro intensi, pause di recupero insufficienti, scarso consumo di liquidi ecc.)

Sulla base di queste considerazioni,

ai sensi dei relativi articoli del Dlgs 81/08, delle circolari dell'Ispettorato Naz. del lavoro (circ. n.4639 del 02/07/2021 e n.3783 del 22/06/2022) e della nota Inps-Inail (del 26/07/2022) sul tema; **vi chiediamo un incontro urgente** per analizzare la situazione ed individuare rapidamente, anche sulla base di una valutazione specifica dei rischi, le soluzioni adeguate, sia organizzative che strutturali, per la tutela della salute- sicurezza di lavoratori.

Per ridurre lo stress termico Vi chiediamo, in attesa dell'attuazione di misure strutturali (impianti di climatizzazione sia nei locali fissi che sui veicoli), l'adozione immediata delle seguenti misure di prevenzione, di tipo organizzativo e di "ristoro" per i lavoratori, (alcune previste anche dal documento tecnico Workclimate Inail 2022):

A. Elaborazione immediata di una procedura di sicurezza che preveda il divieto di circolazione dei veicoli con l'impianto di climatizzazione non funzionante (o mal funzionante).

Questa procedura deve prevedere già a monte (nei depositi) il blocco dei veicoli senza impianto di climatizzazione; ma, nel caso un autista si trovi con l'impianto non funzionante durante il servizio, la procedura deve prevedere il diritto del lavoratore di interrompere il servizio fino a quando non gli venga fornito un veicolo con impianto di condizionamento perfettamente funzionante.

B. Elaborazione immediata di una procedura di sicurezza che preveda una manutenzione adeguata e la pulizia frequente dei filtri degli impianti di climatizzazione.

Le caratteristiche e la frequenza degli interventi di manutenzione devono essere definiti sia sulla base delle indicazioni del produttore dei veicoli che su una valutazione specifica dei rischi per prevenire i danni alla salute di lavoratori.

C. Sorveglianza sanitaria ed individuazione dei lavoratori considerabili come "fragili" rispetto al rischio da stress termico.

D. Informazione -formazione adeguata dei lavoratori sul tema; è fondamentale che la formazione dei lavoratori non italiani venga fatta in una lingua che comprendono.

E. Idratazione: rendere disponibile acqua potabile fresca per la reidratazione dei lavoratori.

L'acqua fresca potabile deve essere sempre disponibile per i lavoratori sia nei veicoli che all'esterno.

Ipotesi di misure da attuare immediatamente: fornire ai lavoratori una borraccia termica da riempire di acqua fresca alla presa di servizio; definire una convenzione con alcuni bar, vicini al percorso di raccolta previsto in un turno, per permettere ai lavoratori il rifornimento gratuito di acqua fresca. In attesa della convenzione, poiché il datore di lavoro ha l'obbligo di fornire acqua potabile ai lavoratori, l'azienda deve rimborsare i costi sostenuti dai lavoratori per comprare l'acqua.

F. Abbigliamento: fornire ai lavoratori abiti leggeri in fibre naturali, traspiranti e di colore chiaro.

G. Organizzazione del lavoro: modifiche dell'orario di lavoro, senza compromettere la garanzia del servizio pubblico di raccolta rifiuti, per permettere l'attività in orari meno caldi; riduzione dell'orario di lavoro; introduzione di pause aggiuntive per il recupero psicofisico-fisico.

G. Pianificazione e risposta alle emergenze: sviluppare con la collaborazione del medico competente e del responsabile della sicurezza un piano di sorveglianza per il monitoraggio dei segni e dei sintomi delle patologie da calore e di risposta alle emergenze, per favorire precocemente la diagnosi ed il trattamento. Il piano deve includere informazioni su cosa fare quando qualcuno mostra i segni delle patologie da calore, come contattare i soccorsi, quali misure di primo soccorso attuare in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Tutti i lavoratori devono essere messi a conoscenza del piano e devono essere in grado di riconoscere i sintomi legati allo stress termico. I lavoratori che presentino l'insorgenza di patologie da calore devono cessare immediatamente di svolgere le attività che stavano svolgendo, rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca e bere acqua potabile.

Precisiamo che, in caso di assenza di risposta entro 2 giorni dal ricevimento della presente e di mancata attuazione immediata delle misure di prevenzione richieste, si procederà alla denuncia della situazione di rischio agli organi di vigilanza territoriali (Asl e Ipettorato del lavoro) ed effettueremo le azioni legali necessarie per il risarcimento dei lavoratori che, in una condizione di rischio come quella descritta, dovessero subire dei danni alla salute.

Luogo e data

Gli R.L.S/ RSU.....